

Un desiderio del cuore

La chiesa «Beata Vergine Addolorata» eretta a santuario mariano diocesano

Da sempre noi, sorelle Serve di Maria Riparatrici, abbiamo considerato la chiesa «Beata Vergine Addolorata» come un piccolo “santuario”! Essa è stata costruita dalla nostra fondatrice, Madre M. Elisa Andreoli († 1935) nel 1932, per essere una “degnà dimora” della prodigiosa immagine dell’Addolorata.

Il 21 novembre 1954, durante l’Anno mariano, fu incoronata dal cardinale di Bologna mons. Giacomo Lercaro: quest’anno ricorre il 60° anniversario dell’incoronazione!

Ogni Serva di Maria Riparatrice è unita a questo luogo da un legame vitale, un rapporto tra la sua vocazione e la spiritualità della Congregazione! Per questo, sempre grande è stato il desiderio che essa fosse un giorno riconosciuta dalla Chiesa ed eretta a santuario.

È luogo di vita liturgica e di pietà popolare; di cultura, di proposta vocazionale, di carità e d’impegno ecumenico. Accoglie le spoglie della Venerabile suor Maria Dolores Inglese, la cui vita è stata particolarmente legata all’immagine dell’Addolorata.

Inoltre è punto di riferimento anche a livello internazionale, considerando lo sviluppo della spiritualità scaturita

dal prodigio dell’Addolorata di Rovigo anche tra i laici vicini alla nostra comunità, che qualificano il loro impegno cristiano nel mondo attraverso l’Associazione «B. Vergine Addolorata», ora riconosciuta “Opera propria” dell’Istituto dal Dicastero per la Vita consacrata e le Società di vita apostolica (Decreto del 3 marzo 2014).

Accanto al santuario sorge il Centro mariano, che per la sua attività attinge ispirazione e motivo dalla venerata immagine. Sin dal 1916 pubblica la rivista *Riparazione mariana*; dal 1972 cura una biblioteca specializzata nel settore mariologico.

Due le domande più ricorrenti dopo la diffusione della bella notizia, e cioè che all’Eucaristia della solennità dell’Addolorata, il 15 settembre alle ore 19.00, il vescovo della diocesi di Adria-Rovigo, mons. Lucio Soravito de Franceschi, avrebbe comunicato l’erezione a santuario mariano diocesano della chiesa delle suore di Via dei Cappuccini, 17. Come è avvenuta questa decisione? La gente come ha reagito?

Da tempo il Vescovo frequenta la nostra chiesa per celebrare vari momenti significativi della vita cristiana



di diversi gruppi diocesani che lo invitano per l’Eucaristia. Inoltre conosce molto bene l’attività del Centro mariano e ha assunto da qualche anno tre iniziative culturali, particolarmente importanti per la nostra spiritualità, nel Calendario pastorale annuale della Diocesi: il 15 settembre, solennità dell’Addolorata; il Sabato Santo, la celebrazione dell’“Ora della Madre”; il 1° maggio, giornata di preghiera per l’anniversario del prodigio dell’immagine della *Mater Dolorosa*.

Ha sperimentato, infatti, quanto la

SERVE DI MARIA RIPARTRICI

Iniziativa in onore della B. V. Maria Stella dell'evangelizzazione

In preparazione alla erezione
della chiesa «Beata Vergine Addolorata»
a Santuario Diocesano



DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

ore 21.00 Veglia per la Natività della Beata Vergine Maria
Sono in te le sorgenti della vita
Canti eseguiti dal coro *G.Se.Ma.* di Rovigo

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

ore 17.00 Celebrazione della Corona dell'Addolorata
nel parco del Centro mariano
Contempliamo il mistero del tuo dolore Santa Maria

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Pellegrinaggio di giovani e adulti di Costa di Rovigo
ore 18.00 Celebrazione eucaristica presieduta dal parroco Don Daniele Bragante
Canti eseguiti dal coro *Fiat vox* di Costa di Rovigo

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

Solennità della Beata Vergine Addolorata

ore 7.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi
ore 11.00 Celebrazione dell'Atto di impegno nell'Associazione «Beata Vergine Addolorata»
di Gina Burchi (FI)
ore 19.00 Concelebrazione eucaristica
Presiede mons. Lucio Soravito de Franceschi
Canti eseguiti dal *Coro degli Amici*

EREZIONE DELLA CHIESA «BEATA VERGINE ADDOLORATA»
A SANTUARIO DIOCESANO



Serve di Maria Riparatrici
Centro mariano «Beata Vergine Addolorata»
Via dei Cappuccini, 17 - Rovigo
e-mail: centro.mariano@smr.it - Tel. 0425-422455 - Cell. 340 9309754

nostra chiesa sia frequentata dal popolo rovigino. Lui stesso è stato chiamato a dare, al Dicastero per la Vita consacrata e le Società di Vita apostolica, il parere circa l'Associazione «B. Vergine Addolorata».

Dalla nostra rivista conosce l'impegno per la diffusione della spiritualità mariana e i pellegrinaggi di gruppi delle parrocchie limitrofe che qui vengono per momenti di ritiro, formazione e fraternità.

Il 30 giugno u.s., trovandosi nella nostra chiesa a celebrare l'Eucaristia per il personale di servizio della Casa circondariale di Rovigo, ha ulteriormente constatato la stima e la gioia dei presenti nel convenire in questo luogo. Nella fraterna condivisione che è seguita è nata la richiesta del riconoscimento ecclesiale come santuario mariano diocesano.

Abbiamo provato una grande gioia quando, un'ora circa prima della celebrazione della veglia per l'Assunta, abbiamo trovato l'*e-mail* con la risposta positiva.

La sua sollecitudine ha fatto sì che ci facesse l'ulteriore sorpresa di portare personalmente il decreto di ere-

zione verso mezzogiorno del 22 agosto, memoria di Maria Regina, sottolineando la volontà di farcelo avere in tale ricorrenza mariana.

I fedeli presenti alla veglia dell'Assunta hanno reagito con un festoso applauso e nei giorni seguenti si sono offerti a compiere dei segni di partecipazione a questo evento, dando la loro disponibilità: chi a curare l'esposizione dello stendardo antico e quello del Centenario del prodigio dell'Addolorata (1995), chi a predisporre segni di accoglienza nel piazzale antistante il santuario,

chi a collaborare per la realizzazione delle iniziative culturali previste nel mese di settembre, chi a intensificare la preghiera alla Vergine SS.ma. Altri si stanno attivando per alternarsi nella preghiera di riparazione mariana durante la settimana; alcuni si sono impegnati a diffondere la notizia.

INCONTRI FORMATIVI DEL CENTRO MARIANO A RADIO KOLBE

emittente della Diocesi di Adria-Rovigo

I SANTUARI MARIANI

Origine, significato e funzione

1. Il santuario luogo di pietà liturgica e popolare, di proposta vocazionale e di carità, di cultura e d'impegno ecumenico, di evangelizzazione e di testimonianza cristiana.
2. Il pellegrino al santuario. Cammino di conversione e incontro con Dio Trinità. L'immagine della Vergine testimoniata nel santuario. Gli ex-voto e il loro significato religioso.

Bibliografia:

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Orientamenti e proposte per l'Anno mariano*, in EV 10, n. 1524.
CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, LEV, Città del Vaticano 2002.
DE CANDIDO L. M., *Santuari*, in DE FIORES S. - FERRARI SCHIEFER V. - PERRELLA S. M., *Mariologia*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009, (I Dizionari San Paolo), pp. 1050-1059.
PEDICO M. M., *La Vergine Maria nella pietà popolare*, Ed. Monfortane, Roma 1999.



15 settembre 2014: celebrazione eucaristica nel Santuario mariano diocesano «Beata Vergine Addolorata» (Decreto 22.8.2014)

È stato commovente aver incontrato in chiesa, davanti all'immagine della Vergine, un signore che, udito dell'evento, si è reso disponibile a scrivere un articolo per un giornale importante della città. Egli è solito venire in questa chiesa perché un legame "speciale" lo "obbliga" a fermarsi qui, e cioè il ricordo della testimonianza della nonna, la quale raccontava di aver visto il prodigio dell'Addolorata di Rovigo.

Chi, all'estero, ha saputo la bella novità si è reso presente per mani-

festare la gioia e ha condiviso sentimenti di riconoscenza al Signore.

Essere testimoni di quanto sta avvenendo attorno a noi per una realtà che, talvolta, può sembrare anche poco rilevante, interroga sul senso di una pietà popolare cresciuta attorno ad un'immagine che rimanda alla fede e all'amore verso la Vergine Madre.

Ai piedi del Crocifisso, Maria diventa segno dell'amore misericordioso di Dio per il nostro tempo; dal suo sguardo noi impariamo ad

amare, a riparare con il bene il male, ad impegnarci per la giustizia e la pace, certi che, vicino alla Madre, i figli si sentono più sicuri nel vivere le gioie e le sofferenze di ogni giorno. Ella fa nascere consolazione e speranza nei cuori di quanti a lei ricorrono, come dimostrano gli ex voto, i pensieri e la preghiere scritte nel quaderno all'entrata del santuario!

Maria Grazia Comparini smr
Centro mariano - Rovigo

I N L I B R E R I A



Il volume «**Maria icona del Vangelo della grazia**» è il 26° di *Biblioteca di Theotokos*, collana dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana, e raccoglie gli Atti del XXVII Colloquio Internazionale di Mariologia, tenutosi ad Ascoli Piceno nel 2011, nel 50° anniversario della dichiarazione della Beata Vergine delle Grazie a patrona della città e della Diocesi. Gli interventi dei relatori testimoniano come Maria possa essere una via per un cammino di comunione per tutti i credenti in Cristo.

Il saggio di J. C. Looz Alarcón «**La cooperazione di Maria alla redenzione, focalizzata nell'Annunciazione**» affronta, con agilità e completezza, il tema della cooperazione di Maria alla Redenzione con un attento sguardo allo sviluppo della tematica dall'inizio del XX secolo, al Vaticano II, fino al Magistero e agli autori contemporanei. Pregevole la sintesi sistematica sulle questioni mariologiche più attuali e controverse circa la cooperazione di Maria.



Corredato da ottime riproduzioni, l'agile volumetto «**Mater Dolorosa. La Pietà nell'arte**», di Zaira Zuffetti, presenta l'evolversi nel tempo - dal XV al XIX sec. - di questo tema iconologico che appartiene al secondo millennio del cristianesimo e che vede spesso rappresentata la Vergine accanto al Figlio morto: una Madre che può capire e condividere la sofferenza umana.

L'importante pubblicazione curata da Saverio Xeres, «**Ubi steterunt pedes Mariae. L'apparizione mariana e il santuario di Tirano. 1504-2004**», studia l'evento da vari punti di vista: storico, iconografico, economico, religioso, culturale. La ricca documentazione testimonia il valore dell'esperienza di fede sviluppatasi nei secoli e che ancora oggi si propone come valido cammino per l'intera comunità, ecclesiale e civile, del territorio tiranese.

